



Giornalino scolastico

dell'Istituto comprensivo "PASCOLI - FORGIONE"

www.icpascoliforgione.it

Via Enrico Medi, 7 - 71013 San Giovanni Rotondo (FG)

tel.: 0882/456526 - fax: 0882/455826 - e-mail: FGIC843002@istruzione.it



ANNO 3, NUMERO 1

GENNAIO 2015

EDITORIALE

Gentili genitori, carissimi studentesse e studenti,



il primo giorno di dirigenza, 1° settembre 2014, sono arrivata all'I.C. "Pascoli -Forgione" con una precisa idea di scuola, quella di una "Comunità Educante" che facesse da guida, da mediatrice culturale, insieme alla famiglia, nel complesso e delicato percorso formativo - educativo di ogni alunno.

Sin dai primi giorni, con il corpo docente, coinvolgendo i genitori, abbiamo avviato una riflessione, ci siamo confrontati sugli obiettivi primari da raggiungere come scuola e a conclusione abbiamo stilato un "Patto Formativo" con un preciso traguardo strategico che dovesse qualificare l'OFFERTA FORMATIVA e l'IDENTITA' dell'I. C. "Pascoli -Forgione": **garantire a ogni alunno il successo formativo.**

Il traguardo prefissato non è rimasto una semplice **vision**, ma si è tradotto nella quotidiana e costante attenzione per la programmazione didattica dei contenuti e dei saperi, nella predisposizione di idonei e nuovi strumenti metodologici (LIM, laboratori, auditorium, palcoscenico, palestra, campo sportivo...), nella diversificazione dell'attività didattica (non solo lezione frontale, ma anche ricerca, uscite, viaggi d'istruzione, gare di abilità, giornate di studio a tema, dibattiti con esperti, manifestazioni...).

L'I.C. "Pascoli - Forgione", percorrendo questa direzione, si vuole qualificare come scuola del "BEN-ESSERE" dove gli alunni

continua a pag. 2

Iscrizioni Classi Prime Anno Scolastico 2015/2016

Al via il **15 gennaio** e fino al **15 febbraio 2015**, le iscrizioni all'anno scolastico **2015/2016**.

Le iscrizioni alle scuole, per tutte le classi iniziali di ogni ordine e grado, potranno farsi esclusivamente online.

Le famiglie, dopo aver individuato la scuola di proprio interesse attraverso la sezione "Scuole in Chiaro" che si trova sul sito del MIUR www.iscrizioni.istruzione.it, dovranno compilare la domanda e inviarla all'istituto scolastico tramite il sistema "iscrizioni online".

Subito dopo le famiglie riceveranno, tramite posta elettronica, un avviso di avvenuta registrazione.

La modalità online consente di seguire in ogni momento l'iter della pratica inoltrata.

Il nostro istituto, attraverso il personale di segreteria il collaboratore del Dirigente **prof. Matteo Colangelo** e della Dirigente Scolastica **Dott.ssa Maria Fiore**, offre tutto il supporto necessario a chi non ha le necessarie competenze informatiche o non è in possesso di computer con connessione ad internet, per cui è possibile effettuare tutta la procedura e l'inoltro della domanda recandosi presso la nostra scuola.

L'utilizzo dei moduli in formato cartaceo è ancora previsto invece per le iscrizioni alla scuola dell'infanzia.

La sede centrale dell'Istituto - Via E. Medi,7



Fiera del dolce

Buon riscontro di genitori alla manifestazione della **Fiera del Dolce**, tenuta dal **15 al 17 dicembre 2014**, nella Scuola Secondaria di 1° Grado. I ragazzi, durante la ricreazione invece di consumare merendine e snaks, con un modesto contributo, hanno potuto degustare un pezzo di dolce fatto in casa dai genitori dei ragazzi. Il ricavato della vendita sarà utilizzato per iniziative di beneficenza che la scuola si riserva di decidere e di comunicare alle famiglie.



S O M M A R I O	La festa dell'accoglienza presso la Scuola Secondaria di 1° Grado	2	Recensione sul film "Il giovane favoloso"	11 e 12
	Festa dell'Olio Novello	2,3,4,5 e 6	A Scuola di cucina	12
	A Natale puoi.....	7 e 8	La miniera della Montecatini	13 e 14
	Il Natale dei nonni	8	Mabel Abdallah	14 e 15
	Il Natale nella mia famiglia	9	Visite guidate	15, 16 e 17
	Racconti natalizi	9	Giornata dello sport paralimpico	18 e 19
	Concerto di Natale 2013	10 e 11	English Summer Camp 2015	20

continua da pag. 2

e le loro famiglie trovano un ambiente accogliente, collaborativo, dove c'è la dovuta cura per ognuno e in particolare per chi vive la disabilità o il disagio legato a condizioni personali o familiari.

A tal proposito è attivo il **Progetto BES** (Bisogni Educativi Speciali) con la personalizzazione dei Piani Didattici e lo Sportello di Consulenza Psicologica.

Inoltre anche gli alunni eccellenti hanno la loro meritata gratificazione con la partecipazione a gare e competizioni sportive, musicali, di matematica e di lingua.

A conclusione del percorso educativo, dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, l'obiettivo strategico dell'I.C. "Pascoli - Forgione" è di formare degli **alunni e dei futuri cittadini che sappiano stare al mondo**, dotati delle giuste competenze e abilità, indispensabili per la loro vita sociale e lavorativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria FIORE

LA FESTA DELL'ACCOGLIENZA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Quest'anno è iniziato per me un nuovo ciclo d'istruzione, la **Scuola Secondaria di Primo Grado**. Con la quinta elementare, ho lasciato la scuola Primaria, che mi ha visto entrare come una bambina tutta impaurita; adesso che ho iniziato questo nuovo ciclo d'istruzione sono diversa dalla bambina di prima elementare, sono cresciuta, sono diventata una ragazzina e quindi l'inizio di questa nuova scuola non mi ha portato ansia. Il primo giorno di scuola secondaria sono stata accompagnata da mia madre fino a quando il **Vice Preside prof. Matteo Colangelo** ha elencato il mio nome con un sottofondo musicale dell'Orchestra. Terminato l'elenco, ho salutato mia madre per la foto di gruppo con la **Preside** e l'Insegnate, e ... via! Di corsa sono entrata per la prima volta nella mia classe, con molto entusiasmo e con buoni propositi.

Evviva! Frequento la prima media, sono diventata grande.



Festa dell'Olio Nuovo

Scuola Primaria "F. Forgione"

In preparazione della festa dell'olio nuovo

Oggi, 25 novembre, celebriamo l'originale festa dell'olio nuovo.

I preparativi sono stati lunghi e faticosi, ma ne è valsa la pena.

Le preparazioni sono iniziate il **21 novembre** e sono proseguite con successo.

Come primo passo, abbiamo realizzato olive di cartapesta, dipinte con tempere verdastre e violacee per rispettare i colori dell'oliva.

Poi, abbiamo disegnato l'albero d'ulivo e scritto alcuni proverbi sull'oliva.

Ognuno di noi, ha disegnato su un foglio un proprio rametto d'ulivo.

Infine abbiamo preso un vero rametto d'ulivo e abbiamo incollato le olive di cartapesta.

Spero proprio che il nostro lavoro sia apprezzato.

Ricciardi Giorgio Pio 5° A



Via E. Medi 7 - San Giovanni Rotondo (FG)
Tel. 0882/456526 e-mail FGIC843002@istruzione.it

Siamo su internet:
www.icpascoliforgione.it
o cercaci su Facebook
Pascoli - Forgione



L'Istituto Comprensivo Statale
"Pascoli - Forgiare"

PRESENTA

l'Olio
e' servito



Festa dell'olio novello

anno Scolastico 2014/2015

Martedì 25 novembre 2014

La "festa dell'olio novello" raccontata
dalla 3^a primaria

Martedì 25 Novembre 2014, nell'I.C.
"Pascoli - Forgiare" di San Giovanni Rotondo,
si è svolta la "festa dell'olio novello".
In relazione al Progetto scolastico "Nutrire
bene per vivere meglio", anche noi alunni
della classe 3^a della scuola primaria "Forgiare"
abbiamo preso parte all'evento, diventando...
panettieri per un giorno, a nostra insaputa!
Le nostre maestre ci avevano informato che
avremmo degustato l'olio novello sul pane
fresco, ma non pensavamo che proprio noi
avremmo preparato il pane a scuola!
Infatti, quella mattina, entrando in classe,

1

grande è stato il nostro stupore nel
vedere le nostre maestre abbigliate da massaie
e la nostra aula trasformata in un piccolo
laboratorio da cucina, con tutto l'occorrente
per preparare il pane, fiamme comprese.

Quedoni di gioia e inoltrati i grumbolini
da cucina, ci siamo messi subito all'opera:
la maestra Luigia, con l'aiuto di alcuni
bambini preparava il suo impasto per il pane,
contemporaneamente la maestra Daniela e
i restanti alunni amalgamavano farina,
sale e acqua nelle dosi suggerite, per ottenere
lo stesso composto morbido e appiccicoso.
Insieme a noi, dopo aver ricavuto un
pocchetto di pasta e armato di mattarello,

2

ha steso l'impasto per dar vita a delle
forme che ricordassero i simboli natalizi e i
frutti di stagione.

Le forme da noi realizzate e tutte le
pagnette, poi, sono state infornate.
A fine cottura, le nostre "opere" sono state
messe a raffreddare e decorate nei giorni
successivi, mentre le pagnette sono state
affettate, condite con l'olio novello e distribuite
a tutti noi insieme alle fette di pane acquistato
al panificio. Così, dopo tanta fatica, abbiamo
potuto soddisfare il palato, allo stesso
tempo abbiamo potuto notare le differenze
sensoriali tra il pane comprato e quello
fatto a scuola.

3

3

Abbiamo terminato la nostra merenda con la frutta fresca di stagione portata dalle nostre case.

Abbiamo invitato anche il D.S., le altre maestre e i bidelli ad assaggiare il nostro pane e tutti loro si sono complimentati con noi. Il pane è piaciuto così tanto che non è avanzato neppure una briciola!

La mattinata trascorsa a scuola è stata davvero intensa e faticosa, ma molto divertente ed educativa.

Già sapevamo che l'olio novello è buonissimo, ma in questa occasione abbiamo scoperto che è ancora più buono se viene degustato

4

con il pane "fatto in casa".
Provare per credere!



Scuola Primaria
Classe 3° A

Scuola dell'Infanzia "Via Curtatone"



Dopo la bellissima esperienza dell'anno scorso, anche quest'anno si è svolta la Festa dell'Olio Novello. I bambini del piano "Curtatone" hanno partecipato con grande entusiasmo. Dopo la l'intervento della dirigente Scolastica, i bambini hanno recitato delle poesie e in seguito hanno gustato l'olio novello.



Scuola Secondaria di 1° Grado

Dall'Ulivo all'Olio

Quest'anno noi alunni della 1° A insieme alla nostra insegnante di lettere, **Urbano Maria Rachele**, abbiamo studiato l'ulivo, il suo frutto e il meraviglioso processo per la produzione dell'olio, riscoprendo così l'importanza di questo prezioso alimento, frutto della nostra terra.



Attraverso questo percorso abbiamo appreso che l'ulivo è un albero secolare che cresce sulle colline soleggiate del nostro territorio. Ha un tronco nodoso e contorto e delle foglie piccole a forma di lancia. A primavera, quando fiorisce, si ricopre di fiori bianchi chiamati Mignole e sembra ricoperto di neve. Il frutto dell'ulivo è l'oliva che è composta esternamente dalla buccia, internamente dal nocciolo e dalla polpa, dalla quale si produce l'olio.

L'oliva è formata per il **50% di acqua**, per il **30% di parte solida**, che comprende **nocciolo e buccia**, e per il **20% di olio**.

Esistono diverse varietà di olive, quella tipica della nostra zona si chiama **Ogliarola garganica**.

La raccolta delle olive avviene tra **ottobre e novembre**. Esse anticamente venivano raccolte a mano con rastrelli e reti poste sotto gli alberi. Dopo la raccolta venivano portate al frantoio e molite attraverso macine di pietra fatte girare da animali, e pressate da un torchio. Il processo era molto più faticoso e lento rispetto ad oggi che per la raccolta delle olive si usano macchinari moderni come scuotitori e rastrelli meccanici. Anche per la produzione dell'olio oggi vengono usate macchine molto più moderne e veloci che facilitano il lavoro dell'uomo.

Il processo di estrazione dell'olio avviene attraverso diverse fasi: **lavaggio**, le olive vengono lavate e separate da pietre, foglie e rami; **frangitura**, le olive sono denocciolate e trasformate in una pasta densa e profumata; **gramolatura**, la pasta viene rimescolata continuamente per permettere l'aggregazione di piccole goccioline d'olio che diventano di maggiori dimensioni per facilitare la separazione fra olio e acqua. Questa pasta, successivamente, va nella centrifuga dove viene eliminata definitivamente l'acqua; infine la **filtrazione**, vengono tolti tutti i residui che possono rendere torbido l'olio extravergine ottenuto.

Di tutte queste fasi di produzione dell'olio abbiamo fatto dei disegni e realizzato un PowerPoint, insieme alle foto della visita al frantoio "Terra d'Olive" e ai disegni sul mito **Athena e l'ulivo**, che abbiamo studiato in epica.

Quest'esperienza è stata bellissima, mi sono divertita un mondo e ho imparato tante cose che non sapevo sull'olio. Grazie!!!

Ilaria De Lia 1° A



Ilaria De Lia 1° A

3ª Edizione della Festa dell'olio novello presso l'Istituto Comprensivo Pascoli - Forgione

Martedì 25 novembre la Scuola Media "G. Pascoli" di S. Giovanni Rotondo ha organizzato con grande entusiasmo la **3ª Edizione della Festa dell'olio novello**.

Lo scopo della festa è stato quello di valorizzare un prodotto molto importante della nostra terra: **l'olio d'oliva**.

Tutte le classi si sono preparate a questo evento, realizzando cartelloni e powerpoint con illustrazioni di storie, origini, leggende e caratteristiche dell'olio e dell'olivo.

La manifestazione è stata introdotta dalla nostra Dirigente, **dott.ssa Maria Fiore**, che si è soffermata soprattutto sull'importanza di trasmettere alle nuove generazioni valori e tradizioni del popolo sangiovanese che in passato era composto soprattutto da contadini, pastori e minatori.

Successivamente alunni, insegnanti e genitori hanno assistito alla rappresentazione di balli folkloristici e degustato numerose e succulenti specialità, il cui ingrediente principale era appunto l'olio d'oliva.

La nostra terra ha un enorme valore per i frutti che offre.

Da sempre l'olio d'oliva è alla base di una sana alimentazione e si spera che le nuove generazioni continuino ad apprezzarlo.

Floriana Cisternino 3° A

La Festa dell'Olio Novello c/o La Scuola Secondaria di 1° Grado



L'Istituto Comprensivo Statale
"Pascoli - Forgione"

PRESENTA

**l'Olio
e' servito**

Festa dell'olio novello
anno Scolastico 2014/2015

Martedì 25 novembre 2014
Atrio Istituto "G. Pascoli"

Il Dirigente Scolastico
Dot.ssa Maria FIORE



Scuola dell'Infanzia "Via Lauriola" Relazione sulla festa dell'olio e del Precetto di Natale



Il team docenti del Plesso di **via Lauriola** ha lavorato in laboratorio con i bambini per fasce di età diversa **3 - 4 e 5 anni**, per realizzare la festa dell'olio con lo scopo di valorizzare l'importanza di questo alimento attraverso la degustazione di **pane e olio, pizze fritte e taral-lucci preparati con olio di oliva.**



In occasione della festa di **Natale**, il team docenti ha invitato a scuola il sacerdote per celebrare la **Santa Messa** e infondere nei bambini il valore di questa festa. Successivamente alla funzione, è arrivato **Babbo Natale**, per la gioia dei bambini, che ha distribuito a ciascun bambino un sacchetto di caramelle che hanno portato a casa.

Visitate il sito internet: www.icpascoliforgione.it

A Natale puoi.....

Il **19 Dicembre 2014**, sul palco allestito nell'atrio dell'I.C. Pascoli - Forgione, i bambini della Scuola Primaria, alla presenza di genitori, parenti, amici, insegnanti e del Dirigente Scolastico, la **dott.ssa Maria Fiore**, si sono esibiti in una rappresentazione canora, non solo con l'intento di augurare ed augurarsi, come ogni anno un **Santo Natale**, ma soprattutto con l'intento di comunicare, attraverso canti natalizi, un messaggio semplice, ma ricco di significato...ricordare che Natale è **gioia!** E cosa meglio della musica può esprimere questo sentimento meraviglioso? L'idea del recital natalizio di quest'anno è nata dal progetto di Istituto dal titolo **"Le mie tradizioni (Nutrirsi bene per muoversi meglio)"**. Il messaggio sostanziale è quello di far comprendere ai nostri bambini/ragazzi i principi di una sana alimentazione e di come il nutrirsi in modo equilibrato ci permette di muoverci meglio acquisendo una maggiore agilità non solo fisica ma anche mentale. Ecco che allora in un percorso iniziato in occasione del Natale e che raccoglierà i suoi frutti a fine anno scolastico, i nostri alunni recupereranno le tradizioni del nostro bellissimo Paese legate soprattutto alla conoscenza dei piatti tipici che si preparavano "una volta" in occasione delle principali festività; in più legate alla conoscenza dei balli tradizionali, quali la tarantella ed ancora legati alla conoscenza dei giochi popolari che si facevano per le stradine del Paese (quando ancora giocare per le strade era l'unica alternativa possibile!).

Ma ritorniamo al presente. Ogni classe della Scuola Primaria Plesso Forgione, ha sviluppato una ricetta tipica di questo periodo (**carangi, cavicioni con i ceci, pizze fritte, mostaccioli, mandorle atterrate**), vissuto le fasi di preparazione (mettendo come si suol dire le **"mani in pasta"**!), cucinato ed infine degustato il prodotto finale, trasformando le proprie classi in veri e propri **laboratori** di cucina. Questo a dimostrazione che la nostra è una Scuola dinamica, attiva, esperienziale, aperta al territorio, laboratoriale; perché è vero che la trasmissione orale di contenuti sviluppa le conoscenze, ma è soprattutto vero che la sperimentazione dei contenuti sviluppa le competenze (ciò che apprendo io lo so fare nella realtà pratica).

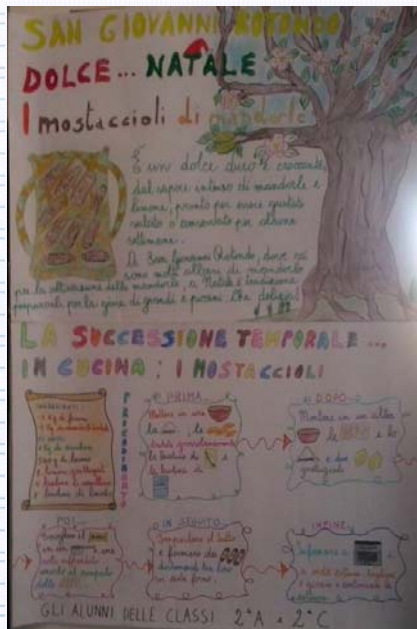
Le foto e i cartelloni presentati in occasione della rappresentazione fungevano da sfondo ai banchetti apparecchiati con tante **"cose buone"** preparate dai genitori ai quali va un ringraziamento particolare per la buona riuscita della manifestazione.

(Funz. Strum. P.Germano)

Impariamo a fare i carangi

Stamattina a scuola quasi tutti abbiamo provato i carangi e ci siamo divertiti a fare i carangi. La maestra si è alzata e ci ha messo sulla cattedra una foglia di carta; poi si è alzata e ha preso le mani e le ha messe in classe e da una busta ha preso una pace di farina, un uovo, un bicchiere di latte e due bicchieri di acqua. Dopo ha preso una forchettina e ha mescolato il tutto. In seguito dalla busta ha preso la macchina per arrostiti la pasta e con la rotella ha tagliato a striscioni. Dopo non più la maestra ci ha mandato in bagno a lavarci le mani. In classe ci ha dato una striscia di carta e abbiamo cominciato a fare questi abietti con la striscia di carta. La maestra ci ha dato in mano, lei ha fatto la massa il miele e lei ha dato a tutti noi che li abbiamo gustati con piacere.

Mariabrittta Urbani



Classi 2° A e 2° C



Classi 4° A e 4° B

Classe 3° B



Classe 5° B



Classe 2° B





Classe 3° A



Scuola Secondaria di 1° Grado

Il Natale dei nonni

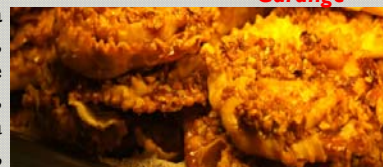
Il Natale è sempre stata una festa molto sentita, in occasione della quale anche i nostri nonni erano pervasi da uno spirito di trepidante attesa e di fervente religiosità. Diverse erano le cantilene e le filastrocche con le quali si sottolineava quanti giorni mancavano ancora a Natale :

- **Sante Necola, a Natale diciannove;**
- **Santa Cuncetta, a Natale diciassette;**
- **Santa Lucia, a Natale d'udece dije".**

Il **13 dicembre, S. Lucia**, era un giorno particolare, riservato alla meditazione e al sacrificio: in quasi tutte le case si consumava un pranzo povero e molto frugale a base di fave scondite e con poco sale, cotte nella pignatta sul fuoco del camino.

Alcuni ne mangiavano solo tredici con una fettina di pane a ricordo del martirio subito dalla giovane Santa, che non volle rinunciare alla fede di Cristo. In questo stesso giorno i contadini iniziavano anche il computo delle previsioni del tempo per l'anno che stava per arrivare annotando sul calendario le variazioni **metereologiche**. Ecco uno dei tanti proverbi frutto dell'esperienza popolare a riguardo: **"Natale sicche, massare ricche"** ("Natale asciutto, agricoltore ricco").

Fin dai primi di dicembre le massaie si davano un gran da fare per preparare **cotognate, mostarde, "prupate", "taralle" e "scaldatèdde", olive sotto sale e peperoni sotto aceto ("li sc'catta pignate**, piccoli peperoni verdi carnos), **"lampasciune"** sott'olio, **"caveciune"** con i ceci, **"carange"**, **"mustacciune"** e in quelle case dove si ammazzava un maiale: **salsicce, soppressate, sanguinaccio, e la sugna**, i cui **"sfringiolì"** venivano utilizzati per una pizza succulenta. C'era anche chi preparava il **rosolio**, il **nocino** e il **limoncino**; durante le fredde serate, inoltre, i nonni raccontavano favole natalizie, si giocava agli **indovinelli, alla morra, all'asso pigliatutto, al gioco dell'oca, al ciuccio, al sette e mezzo, alla stoppa e alla tombola**.



Carange

A partire dal giorno dell'**Immacolata** in quasi tutte le case si allestiva il presepio, con le montagne di carta, con le vie fatte con la farina, con le case di cartone o di piccoli ritagli di legno, con il laghetto costituito da un pezzo di vetro o da uno specchio e con i prati coperti dal muschio. La sera dell'**antivigilia**, in molte vie si accendevano le **"fanoie"** che duravano fino a dopo la mezzanotte e, intorno ad esse, si recitava il rosario e si intonavano le nenie. Nella brace si lasciavano cuocere le **patate**, che venivano mangiate, dopo averci soffiato sopra per allontanare la cenere, condite con un pizzico di sale e un filo d'olio. Prima che il fuoco si consumasse, le donne portavano in casa un po' di tizzoni ardenti e li depositavano nei bracieri o nei focolai come reliquia e benedizione del Santo Natale. Il **pranzo della vigilia** si preparava la minestra verde, con diverse specie di verdure, condite con un leggero sughetto di pomodoro o il brodo di **"cardune"** (foglie delle piante dei carciofi) con **cotica e capocollo di maiale**, ricoperti entrambi da una buona manciata di formaggio grattugiato. Era il cosiddetto **digiuno di Natale**, imposto da un'antica tradizione e ricordato nel proverbio: **"Chi nun faj lu dijune a Natale, o jè turche o jè `nnemale"** ("Chi non fa il digiuno a Natale, o è turco o un animale"). La sera ci si recava alla **Messa di Mezzanotte** e alla simbolica nascita di Gesù. Al rientro anche nelle case avveniva la stessa cerimonia davanti al presepio. Al più piccolo era dato l'onore di portare in processione la statuina del Bambino per tutta la casa, seguito dal resto della famiglia, che in segno di allegria aveva in mano le fontanelle accese dalle mille scintille e intonava **"Tu scendi dalle stelle"**.



Mustacciune



Propati

Il giorno di **Natale** le tavole erano bandite con piatti di **orecchiette, di maccheroni, di troccoli con ragù, o di ravioli con ricotta dolce**. L'indomani, giorno di **S. Stefano**, si consumavano gli avanzi o pasti molto frugali a base di verdura o di semolino in brodo. Ecco una delle filastrocche con le quali si salutavano i giorni festivi: **"Prim'e Natale né fridde né fame, dopo Natale fridde e fame. Prim'e Natale cu lu muse vunte, dopo Natale ci facime li cunte"** ("Prima di Natale né freddo, né fame, dopo Natale freddo e fame; prima di Natale col muso sporco di unto, dopo Natale si fanno i conti").

Classe 3° D

Il Natale nella mia famiglia tra tradizione e modernità

Il Natale di un tempo era profondamente diverso da quello di oggi. Mia nonna, mi racconta che quando lei era bambina, negli anni cinquanta, lo passava nella campagna **peschiciana**, insieme alla sua famiglia.

Nel paese, così come nelle case, non si mettevano addobbi particolari. Il giorno di **Natale** tutti partecipavano alla **Santa Messa** che era semplice e composta.

Le donne mettevano un velo in testa in segno di rispetto verso il Bambino che stava per nascere fra di loro.

In seguito, sua madre restava a casa per preparare il pranzo, mentre il resto della famiglia si recava in campagna e iniziava a lavorare nell'uliveto.

Ai suoi tempi si mangiava tutti nello stesso piatto e il giorno di **Natale** si degustavano pietanze fatte in casa.

Per tradizione si usava preparare: i **maccheroni in casa con sugo di carne**, il **baccalà fritto e arrostito**, il **pane abbrustolito con l'olio**, le **scartellate** chiamate in peschiciano **"crustoli"**, i **cavicioni con i ceci** e il **vinocotto** chiamato **"misticotto"** e le **pizze fritte**.

Dopo il pranzo, la mamma finiva di sparecchiare e lei con suo padre e gli altri continuavano a raccogliere le olive fino alla sera.

Oggi il Natale viene festeggiato in maniera profondamente diversa e mia nonna mi dice che ha perso un po' quell'aspetto mistico, religioso e magico di un tempo.

Innanzitutto i preparativi al Natale cominciano un po' troppo presto: a fine ottobre infatti, vengono già allestiti gli addobbi nei negozi e nelle strade e **panettoni, torroncini, pizze fritte e scartellate sono già in vendita**, per cui a noi sembra che il Natale cominci quasi due mesi prima.

A casa mia i miei genitori cercano di farcelo sentire il più possibile come festa religiosa, con tutta una serie di preparativi nel mese di dicembre.

Questo è il mese che amo di più perché facciamo l'albero, il presepe, i dolci e si sta tutti insieme in famiglia.

La sera della **vigilia di Natale**, partecipiamo alla **Santa Messa** e subito dopo torniamo a casa e facciamo nascere il Bambinello del nostro presepe, cantando **"Tu scendi dalle stelle"**; infine scartiamo anche i regali.

Il giorno di **Natale** la mia mamma si alza presto per preparare tante cose secondo la tradizione: **la pasta fatta in casa con il sugo di carne**, il **capretto al forno con le patate**, i **cavicioni con ceci e marmellata**, la **frutta secca** e di

stagione, il panettone, le scartellate e tante altre leccornie.

Dopo pranzo tutti diamo una mano a sparecchiare e a mettere in ordine, per poi dedicarci ai giochi natalizi, come la **tombola**, fino a sera.

Così trascorriamo serenamente questo giorno tanto importante.

Urbano Marinella 1° B



Crustoli



Pettole

Racconti Natalizi

Mia nonna mi racconta spesso una storia che a sua volta le raccontava sua nonna quando lei era bambina.

Tanto tempo fa, prima che arrivasse il **Natale**, una bambina di nome **Carmela** si recava nel bosco ad addobbare alcuni abeti con mandarini, noci, castagne, mandorle. Accadeva che, quando ritornava il giorno successivo, i suoi addobbi non c'erano più. Lei però non si scoraggiava e tutti i giorni, puntualmente ritornava e li addobbava nuovamente.

Dopo un po' però, questa situazione cominciò a stancarla e pensò ad un modo per porvi rimedio. Un giorno si nascose dietro il tronco di un grosso abete e lì attese a lungo, sperando che l'autore di quei furti si facesse vivo.

Improvvisamente apparve una bambina, che si fermò sotto l'abete e cominciò a raccogliere nella sua cesta gli addobbi sparsi tra i rami. Carmela uscì dal suo nascondiglio mentre la povera bambina in preda allo spavento, fece cadere la sua cesta, spargendo a terra tutto ciò che aveva raccolto.

Carmela, allora, chiese alla bimba il perché faceva questo; la bimba le rispose che ogni giorno si recava in quel luogo, spinta dalla fame, raccoglieva i frutti dell'albero e li portava a casa.

Allora, Carmela prese la bimba per mano e la portò a sua casa per offrirle un pasto caldo da mangiare e abiti caldi e puliti da indossare. Da quel giorno le due bambine divennero amiche inseparabili.

Fania Valentina 1° B

Lupo Mannaro

Una credenza popolare del nostro paese narra che chiunque nascesse il giorno di **Natale**, divenuto giovane era preso da una strana forma di pazzia e diventasse un lupo mannaro. Per guarire da questa malattia bisognava pungere con la punta di un coltello l'ammalato allo scocco della mezzanotte, per fargli uscire il "cattivo" che era in lui.

Venticinque anni fa nel mese di dicembre, mia madre mi racconta che stava dormendo a casa di una delle sue zie. L'appartamento era situato al piano rialzato e i balconi erano piccoli e bassi e la sua camera si affacciava ad uno di essi. Durante la notte fu svegliata da dei rumori che provenivano da fuori. Mentre cercava di riprendere sonno, i rumori aumentavano sempre diventando più forti. Ad un tratto si trasformarono in spaventosi lamenti: mia madre tese l'orecchio per cercare di capire da dove provenissero e quale fosse la loro natura: capì che c'era qualcuno sul balcone; sembrava un uomo arrabbiato, che emetteva versi di rabbia e sofferenza. Questa persona rimase per un lungo tempo sul balcone e man mano che il tempo passava il tono dei versi si alzava sempre più. Mamma terrorizzata si coprì la testa col cuscino: quest'incubo durò quindici minuti circa, dopo di che l'uomo emise un ultimo urlo e andò via.

Mischitelli Giovanni 1° B

NATALE

Il Natale si avvicina allegramente felice e festosa è la gente.
Il mondo si accende di luci scintillanti e di vetrine sfavillanti,
ma ecco laggiù nella penombra una povera grotta il mondo ingombra.

Vi nasce un bimbo in povertà per portare ricchezza all'umanità.
I suoi doni non sono gioielli e pietre preziose ma qualità e virtù armoniose:
pace, amore, tolleranza sono alla base della fratellanza.
Questo il Signore ci ha donato e ognuno deve essergli grato.

Giuseppe Grifa 3° D



Natale in famiglia con il presepe

La 38° Manifestazione "Natale in famiglia con il presepe", categoria riservata alle Scuole di ogni ordine e grado, ha premiato con il primo posto il presepe allestito nell'atrio della Scuola dell'Infanzia di Via Curtatone. Al presepe, realizzato lungo una parete di 5 metri con una profondità di 2 metri, hanno cooperato con grande armonia le insegnanti, i bimbi e i genitori. Le insegnanti ringraziano la Dirigente e tutti coloro che hanno partecipato.



Concerto di Natale 2014

Grande è stata la soddisfazione di docenti e genitori per il **Concerto di Natale** degli allievi del corso musicale della "Giovanni Pascoli" e del coro.

L'orchestra e il coro hanno eseguito brani tradizionali natalizi e locali, oltre ad alcuni brani per voce solista interpretati dagli alunni **Giulia Biancofiore - Miriam Ciavarella - Alessia Perna - Leonardo Riccardi - Francesco Russo e Marika Zorretti**.

Un grande plauso agli alunni e ai loro docenti, i **proff. Matteo Cavorsi, Matteo Colangelo, Riccardo Di Corato, Costanzo Gemma, M. Vittoria Giuliani e Marilena Merla**.



Istituto Comprensivo Statale
"Pascoli - Forgione"
San Giovanni Rotondo (FG)

Concerto di Natale
Giovedì
18 Dicembre 2014
ore 17.00

eseguito dagli alunni del corso di
strumento musicale e dal coro

Atrio Istituto "G. Pascoli"
Vi aspettiamo numerosi

Il Dirigente Scolastico
Dot.ssa Maria FIORE



Recensione sul film "IL GIOVANE FAVOLOSO"

Mercoledì 5 novembre 2014, noi della classe **3° A**, insieme alle altre classi del nostro istituto abbiamo visto, presso il Cine Teatro Palladino, il film *Il giovane favoloso*, di **Mario Martone**. Tra alcuni interpreti: **Elio Germano, Michele Riondino, Massimo Popolizio, Anna Mouglalis** ... Il film, che si ispira interamente alla vita di **Leopardi**, è stato presentato a settembre alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, dove è stato molto apprezzato dalla critica,

Siamo nell'**800** a **Recanati**, un piccolo borgo dello Stato Pontificio, qui Giacomo Leopardi, ragazzo prodigioso e intelligentissimo, cresce assieme a due dei suoi fratelli, Carlo e Paolina, sotto l'occhio vigile e severo del padre, il conte Monaldo, in una casa - biblioteca. Leopardi diventerà uno studioso appassionato di filosofia, di letteratura, e di tante altre discipline. Ma ad un certo punto la sua sete di conoscenza farà sentire sempre più il peso di quell'ambiente chiuso e isolato e cercherà contatti con l'esterno. Inizia una corrispondenza con molti letterati, in particolare con **Pietro Giordani**, che comprende il talento del giovane poeta e fra i due nasce una profonda amicizia. Leopardi sente il bisogno di evadere e organizza la fuga, ma il suo tentativo fallirà miseramente.

Dopo dieci anni ritroviamo Leopardi a Firenze dove conosce colui che diventerà il suo migliore amico: **Antonio Ranieri**, un nobile napoletano, importante sostegno per la sua salute, sempre più cagionevole, e per la pubblicazione delle sue opere, spesso criticate dagli altri letterati.

Intanto per motivi economici Leopardi e il suo fedele Ranieri si trasferiscono a Napoli. Qui Leopardi sembra non disdegnare la compagnia del popolo napoletano, che spesso lo deride per il suo corpo ormai deformato. Quando scoppia il colera, per timore che le condizioni di salute del poeta peggiorino, si trasferiscono in una villa alle pendici del Vesuvio. Molto toccante la scena finale in cui il poeta, ormai prossimo alla morte, assiste all'eruzione del vulcano che gli ispirerà la poesia "**La ginestra**", in cui racchiude il suo pensiero sull'uomo e sulla vita.



Attraverso questo film abbiamo approfondito meglio la figura di questo prodigioso poeta, non soffermandoci solo sulla sua visione pessimistica della vita, ma riscoprendo in Leopardi una personalità aperta, libera, curiosa del sapere, capace di andare contro corrente, e forse per questo poco amato dai contemporanei, ma apprezzato molto dalle future generazioni.

Alessandro Troiano 3° A

Il 5 Novembre, con la nostra scuola, ci siamo recati presso il **Cine - Teatro Palladino**, per la visione del film **"IL GIOVANE FAVOLOSO"**. Questo film è stato consigliato anche per le scuole direttamente Ministero della Pubblica Istruzione in quanto tratta vita del poeta italiano **"Giacomo Leopardi"**, personaggio importantissimo della letteratura italiana e mondiale.

Il film è cominciato con alcune scene del protagonista, bambino. Da queste è emerso che, sin da piccolo, ha mostrato subito una straordinaria intelligenza e sensibilità. Viveva in casa con i fratelli e i genitori, però non aveva un buon rapporto con i suoi, poiché molto autoritari e severi. Sua madre si occupava soprattutto della sua educazione religiosa, mentre suo padre, uomo molto colto e amante dei libri, si è preso cura della sua preparazione culturale. Infatti Giacomo si appassionò, giovanissimo, allo studio di autori classici latini e greci e riusciva a tradurre finemente i testi senza l'aiuto del dizionario.

Divenuto adolescente, sente però che l'ambiente di casa e di Recanati è troppo chiuso e di qui la necessità di conoscere realtà nuove, lontano da casa. Intraprende una fitta corrispondenza con un letterato del tempo, **Pietro Giordani** e questo per lui rappresenta una finestra sul mondo. Da lui si sente capito e apprezzato tant'è vero che lo andò a trovare a Recanati.

Subito dopo cercò di fuggire, ma il suo primo tentativo fallì, scoperto dal padre che non riusciva a distaccarsi dal figlio.

Dieci anni dopo, finalmente riesce ad avere il consenso della famiglia e così riuscì ad andare a Firenze, dove ebbe la possibilità di condividere le sue idee letterarie con i suoi più cari amici.

Qui conosce **Antonio Ranieri**, con cui stabilisce un'amicizia profonda e una nobildonna, **Fanny Tozzetti** di cui si innamora perdutamente, senza essere ricambiato. Deluso dalla freddezza e dalla diffidenza mostratogli dagli intellettuali fiorentini che lui frequentava nei salotti più in vista della città, farà tappa prima a Roma e poi a Napoli.



Il suo stato di salute peggiorò sempre di più; infatti soffriva di una malattia alle ossa che lo costrinse a camminare quasi piegato e agli occhi. Nonostante tutto continuò a scrivere opere di poesia e prosa, ma quando scoppiò il colera decise di trasferirsi in una villa di campagna vicino al Vesuvio. Qui dopo aver assistito ad una eruzione del Vesuvio e ormai sofferente, scrive un'ultima opera: **"La Ginestra"**. Dopo poco morì, alla giovane età di **39 anni**.

Questo film mi è piaciuto perché ha raccontato una storia vera, e anche perché G. Leopardi nonostante la sua malattia è andato sempre avanti per la sua strada e non si è mai arreso diventando così uno dei migliori poeti italiani dell'Ottocento.

Francesca Pia Caggiano 2° B

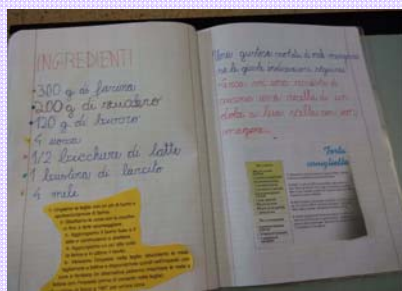
A Scuola di Cucina (Scuola Primaria)

Sabato 22 novembre 2014, gli alunni della **2° C** della **Scuola Primaria "F. Forgione"**, assieme alla nostra insegnante di italiano **Laura Rago** e all'insegnante di sostegno **Rosa Cocomazzi**, abbiamo concluso l'unità didattica **"Autunno"**, proponendo l'ultima delle diverse tipologie testuali affrontate a riguardo: il testo regolativo, dal titolo **"Ricetta d'autunno" - (La crostata di mele)**.

Ebbene, mettendo momentaneamente da parte libri, quaderni e penne, abbiamo utilizzato strumenti e linguaggi insoliti, alquanto stimolanti, per l'apprendimento: **farina, zucchero, lievito, mele, teglia, sbattitore e fornetto elettrico!**

I bambini, piccoli chef stellati, pronti nell'elencarci correttamente le diverse fasi della preparazione del dolce; noi insegnanti, attente nell'eseguire meticolosamente, onde evitare rimproveri!

La crostata è pronta, l'odore e il sapore assai gradevoli. Applauso dei bambini! Promosse a pieni voti! Morale della lezione: a scuola s'impara anche cucinando! **Arrivederci Amico Autunno!**



Gli alunni della 2° C



FESTA DEL MEDICO DI FAMIGLIA

IL DOTTOR CANISTRO INCONTRA I RAGAZZI DELLA PASCOLI



www.festadelmedicodifamiglia.it

Istituto Comprensivo Statale "Pascoli - Forgione"
Aula Magna Scuola Secondaria di 1° Grado

Incontro con il

Dott. Francesco Canistro
Medico di famiglia - Tutor in medicina generale
Specialista in malattie della pelle e mst
San Giovanni Rotondo, 28 novembre 2014 ore 10,30

Venerdì 28 novembre il Dottor Francesco Canistro, in occasione della 5ª Edizione della Festa del Medico di Famiglia, ha parlato agli alunni delle classi terze del nostro Istituto su come prevenire le malattie più diffuse nel periodo dell'adolescenza. Nell'aula magna il Dottor Canistro, attraverso un PowerPoint, ha spiegato quali malattie si possono diagnosticare oggi più diffusamente tra gli adolescenti.

Le principali sono quelle derivate dall'uso del **fumo** e dall'**abuso di alcol** o di **sostanze stupefacenti**. Inoltre il Dottore si è soffermato in modo particolare anche su problemi di salute derivanti dall'utilizzo eccessivo del **computer**, che può provocare danni alla **vista** o generare **scoliosi**, soprattutto se si assumono posture sbagliate.

Grazie alle informazioni del Dottor Canistro gli alunni hanno potuto approfondire meglio i rischi che corrono durante questa età.

Non per tutti l'adolescenza è un periodo facile, ma conoscendo i rischi e i pericoli,

magari si sta più attenti e si vive meglio.

Floriana Cisternino 3° A

La miniera della Montecatini

Il 4 dicembre 2014 l'Amministrazione Comunale di San Giovanni Rotondo, in occasione della festa di Santa Barbara, protettrice dei minatori, ha promosso alcune iniziative per ricordare l'antica miniera della Montecatini.

Noi della classe 3ª A dell'Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli abbiamo partecipato ad alcune di queste attività, accompagnati dalla professoressa **Urbano Maria Rachele**. La mattina siamo andati al Chiostro Comunale per la mostra fotografica riguardante la miniera, siamo stati accolti dal dott. **Salvatore Mangiacotti**, responsabile del **Centro Studi Miniera di bauxite**, che ci ha illustrato le foto e parlato della miniera.

Le attività sono continuate anche durante il pomeriggio. Grazie ai mezzi messi a disposizione dal Comune, ci siamo recati nel luogo dove prima c'era la miniera, località Quadrone, dove alcuni volontari dei gruppi speleologici del nostro paese ci hanno spiegato come avveniva l'estrazione del minerale.

Grazie ad alcune ricerche e all'ascolto durante la visita sono riuscito a ricostruire la storia della miniera. La miniera in passato è stata una vera e propria fonte di guadagno per San Giovanni Rotondo. Essa è stata aperta nel 1937 dalla **Montecatini**, perché **Giovanni Pompilio**, un sangiovese emigrato negli **USA**, aveva notato questa terra particolarmente rossa e aveva ipotizzato la presenza di **bauxite**, materiale da cui si ricava l'alluminio, perciò aveva contattato la società "**Montecatini**" che aveva mandato degli esperti per analizzare il terreno, scoprendo così l'esistenza di questo materiale. Alcuni figli di minatori, li presenti, hanno affermato che molti diventarono minatori perché la paga era buona. Dopo un periodo di prosperità però la Montecatini decise di chiudere la miniera sia perché la bauxite cominciava a scarseggiare, sia perché l'estrazione, la lavorazione, il trasporto e la commercializzazione costavano troppo. Infatti il minerale veniva estratto, poi portato a **Manfredonia** e da lì a **Porto Marghera**, nei pressi di Venezia, per lavorarlo. Quindi nel febbraio del 1973, dopo che moltissimi lavoratori vennero licenziati, la miniera chiuse definitivamente.

Purtroppo in alcuni casi ci sono stati anche dei brutti incidenti per la scarsa sicurezza e perché comunque si trattava di un lavoro molto rischioso. Nel corso della sua attività ci sono state ben 27 vittime a causa di incidenti sul lavoro.

Quest'esperienza è stata molto interessante ed educativa, perché ci ha fatto apprendere un aspetto della vita economica del nostro paese che non tutti conoscono. Spero che anche negli anni successivi vengano organizzate queste

iniziative, sia per valorizzare siti che ormai appartengono all'archeologia industriale, sia per dare la possibilità alle nuove generazioni di conoscere meglio la storia del proprio territorio.

Alessandro Troiano 3° A



La 3° A in visita alla Miniera



La 3° A c/o il Chiostro Comunale

I GIOVANI D'OGGI ALLA SCOPERTA DELLA MINIERA

Il 4 dicembre 2014, giorno della festività di **Santa Barbara**, protettrice dei minatori, tutte le classi terze delle scuole medie del nostro paese sono state coinvolte in varie iniziative organizzate dal Comune del nostro paese, in collaborazione con il **Centro Studi Miniera di bauxite**, per ricordare appunto la **Miniera della Montecatini**.

Alle ore 10,00 i ragazzi, accompagnati dai propri insegnanti, si sono recati presso il chiostro comunale per l'inaugurazione della mostra fotografica. Gli alunni sono stati accolti dal responsabile del Centro Studi sulla miniera, dott. **Mangiacotti Salvatore**,

che ha spiegato l'importanza che essa ha avuto per l'economia del nostro paese. Successivamente il Sindaco, alla presenza dei numerosi ragazzi intervenuti alla manifestazione, ha deposto una corona di alloro sul monumento che ricorda i caduti in miniera. Le iniziative sono proseguite anche nel pomeriggio, dove grazie ai mezzi di trasporto offerti dal Comune e ai loro insegnanti, i ragazzi sono stati accompagnati nei luoghi dove un tempo sorgeva la miniera. Qui figli di minatori e volontari dei gruppi speleologici si sono messi a disposizione dei ragazzi per illustrare e spiegare alcuni aspetti della miniera e la particolarità del lavoro del minatore. Questa iniziativa è stata davvero bella e istruttiva. Speriamo che anche in futuro ci possano essere manifestazioni di questo genere per non dimenticare il nostro passato.

Francesco Matteo Perrone 3° A

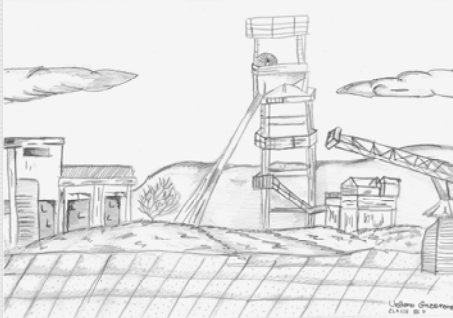
Relazione sulla Miniera di Montecatini

Il 4 dicembre è stata celebrata la **Giornata del ricordo della miniera di bauxite di San Giovanni Rotondo**. Anche noi, insieme ad altri studenti dei vari istituti, abbiamo preso parte alle diverse iniziative organizzate per ricordare quella che è stata un'importante realtà che ha caratterizzato la vita economica e sociale del nostro paese per molti anni. Preparandoci a vivere questa giornata abbiamo appreso che la scoperta dei giacimenti di bauxite in località **"Quadrone"** avvenne per opera del contadino - pastore **Giovanni Pompilio** che ricevette per questo un attestato di riconoscimento al merito del lavoro e la ragguardevole somma di **500 lire** da parte della **"Montecatini"**, la società che con un decreto ministeriale ottenne l'autorizzazione a poter sfruttare i giacimenti in questione. La miniera divenne operativa dal **1937** ed i lavori, fatta eccezione per un periodo di chiusura durante la **Seconda guerra mondiale**, continuarono fino al **1973**. Con il passare degli anni il numero degli operai diminuì progressivamente in quanto la società si rese conto che l'estrazione della bauxite della nostra miniera stava divenendo poco redditizia visto che conveniva di più importare tale minerale dalla **Francia** o dalla **ex Jugoslavia**. Quando la miniera fu chiusa lasciò dietro di sé anche il ricordo di ben **27** morti bianche ed ai minatori caduti fu dedicato nel **1986** un monumento sito nella villetta di Sant'Onofrio.

La Giornata del ricordo si è articolata in vari momenti: al mattino abbiamo visitato la mostra fotografica allestita nel chiostro comunale dove abbiamo ammirato foto che ritraggono ambienti molto suggestivi quali cunicoli e gallerie sotterranee in cui i minatori quotidianamente scendevano per svolgere il proprio lavoro. Poi abbiamo partecipato al corteo che, con l'accompagnamento della banda musicale, è arrivato davanti al monumento in ricordo delle vittime della miniera, qui è stata deposta dal sindaco **Luigi Pompilio** una corona di fiori.

Nel pomeriggio, grazie a degli autobus messi a disposizione dagli organizzatori dell'iniziativa, abbiamo raggiunto il luogo in cui sorgeva il villaggio minerario; abbiamo trovato delle guide che ci hanno raccontato aspetti molto interessanti della vita dei minatori che erano devotissimi di **Santa Barbara**, la loro protettrice che festeggiavano in forma solenne il **4 dicembre**. In questa giornata i minatori non lavoravano e ricevevano dalla società un cesto contenente alcuni chili di carne, pasta e bottiglie di vino. Non mancavano i giochi sociali quali il **palo della cuccagna** e la **corsa con i sacchi**.

La 3° D in visita alla Miniera



Disegno di Urbano Graziana



La 3° D c/o il Chiostro Comunale

La giornata è continuata con la **Santa Messa** celebrata nella chiesa di Sant'Onofrio e con lo spettacolo teatrale svoltosi nel chiostro comunale, il momento più commovente si è avuto a fine serata quando un ex minatore ha letto i nomi dei colleghi morti in miniera mentre una diversa persona del pubblico rispondeva "Presente".

In conclusione possiamo dire che siamo contenti di essere stati "presenti" alle varie iniziative perché la storia della miniera è anche la nostra storia e, in quanto tale, non va dimenticata.

Classe 3° D

Mabel Abdallah: la mia vita sul ring



L'Istituto Comprensivo **"Pascoli - Forgione"** sabato 13 dicembre 2014, in collaborazione con l'associazione sportiva **"De Bonis Ring Team- Box Thaiandese"**, ha ospitato il **Campione Europeo e Mondiale di Thai Box, Mabel Abdallah**.

In tale occasione, il campione francese ha raccontato agli studenti della Scuola Secondaria di 1° Grado la sua esperienza sportiva. Per tale evento è intervenuto anche il neuropsichiatra infantile **Dott. Michele Germano**.





Carnevale: Origini e Tradizioni

Con maschere colorate, coriandoli, feste e schiamazzi, il **Carnevale** è considerata la festa dell'allegria per eccellenza. Per la gente è ed era soprattutto il momento degli eccessi nel cibo; era il **"tempo grasso"**, scandito dalla carne di maiale che veniva ucciso in questo periodo, una sorta di **"sacrificio"**, per i giorni della trasgressione a cui poi sarebbe seguito il **digiuno quaresimale**. L'etimologia del termine **"carnevale"** risale, con molta probabilità, al latino **carnem levare**, togliere la carne, espressione che nel medioevo indicava l'obbligo canonico di astenersi dal mangiare carne dal primo giorno di quaresima, sino al **"sabato santo"** prima della Pasqua. L'inizio del Carnevale invece può variare a seconda della tradizione locale: il **26 dicembre**, l'**Epifania**, spesso il **17 gennaio** (giorno di **Sant'Antonio abate**) o il **2 febbraio** (**la Candelora**). Ma bisogna puntualizzare che tra gli eccessi era presente anche la violenza, ritualizzata, nei combattimenti tra mascherati, di cui un esempio e la furibonda **battaglia delle arance di Ivrea**. Spesso nell'atmosfera della festa non mancavano liti, insulti e risse a colpi di sassi, o bastoni (oggi sostituiti da manganelli di plastica), che con i mascheramenti celavano l'identità dei partecipanti. Alcuni studiosi pongono le prime testimonianze documentarie del carnevale ad epoca medievale (**sin dall'VIII sec.**) e parlano di una festa caratterizzata da uno sregolato godimento di cibi, bevande e piaceri sensuali. Per tutto il periodo si sovvertiva l'ordine sociale vigente e si scambiavano i ruoli soliti, nascondendo l'identità dietro delle maschere. I festeggiamenti culminavano solitamente con il processo, la condanna, la lettura del testamento, la morte e il funerale di un fantoccio, che rappresentava allo stesso tempo sia il sovrano di un auspicato regno della **"cuccagna"** o il potere civile costituito che non permetteva una vita dissoluta e fuori degli schemi, ma rappresentava anche il capro espiatorio dei mali dell'anno passato sia per i raccolti che per le varie sventure sanitarie, civili e di catastrofi naturali. La fine violenta del fantoccio poneva termine al periodo degli sfrenati festeggiamenti e costituiva un augurio per il nuovo anno in corso. Il carnevale è anche una festa di fine inverno, un passaggio verso la primavera è il momento critico in cui la natura deve svegliarsi. Le maschere, in origine, rappresentavano proprio gli esseri infernali, gli spiriti, i morti, cioè le forze legate al sottosuolo che possono favorire il risveglio della terra in una sorta di rito di fertilità pagana. Infatti questo periodo carnevalesco coincide più o meno con l'inizio dell'anno agricolo primaverile, un chiaro indizio che potrebbe permettere di collegare direttamente il carnevale attuale alle feste greche di impronta dionisiaca (**le feste in onore di Dioniso, dio greco del vino, caratterizzate dal raggiungimento di uno stato di ebbrezza ed esaltazione entusiastica**), o a quelle romane dei **Saturnali** (solenne festa religiosa, che si celebrava in onore del dio Saturno e durante la quale si tenevano cerimonie religiose di carattere sfrenato e sensuale, che prevedevano tra l'altro la temporanea sospensione del rapporto servo - padrone).

Ma è legato alla fine dell'inverno un altro rito del carnevale, il corteo dei gruppi di maschere di casa in casa: simbolicamente, annunciano la nuova stagione e vanno a recuperare i membri della comunità dopo l'isolamento invernale. La gente partecipa donando cibi e bevande. E' proprio da questa usanza che prendono origine le tradizioni del carnevale sangiovese.

I gruppi andavano nelle case di amici e parenti e cantavano questa canzoncina: **"Se nen ce dà lu vine, ce ne jame crà 'mmatina"** (se non ci dai il vino ce ne andiamo domani mattina), e quando il padrone rifiutava di ospitarli, così rispondeva: **"De vine nen ce ne stà, jate vinne pure pescrà!"**, e si continuava così fino a notte fonda. Tutti i gruppi erano seguiti da musicisti e preceduti da una maschera, **"lu Carluce"** (Indossava una veste di pelle di capra o di agnello, un cappello bianco a forma di cono allungato, alla cui punta vi erano dei campanellini, i **"Carluce"**, e una cintura dalla quale pendevano delle campanelle. Saltava e ballava al ritmo de **"lu buchete-e-bù"**, de **"lu scisciulu"**, de **"lu murtale"** e della fisarmonica.). Alla mezzanotte del terzo giorno, si celebrava il funerale di Carnevale. Un pupazzo posto in una bara. Due file parallele di grandi e piccini assistevano al passaggio del corteo funebre. Pianti e lamenti, specialmente della moglie di Carnevale, accompagnavano il defunto. La bara era trainata da un carretto o portata a spalla dai necrofori. Infine il feretro, giunto in Piazza Europa, veniva bruciato e la gente mestamente faceva ritorno a casa.

Antonio Greco 2° B

VISITE GUIDATE

UNA PASSEGGIATA NELLA FORESTA UMBRA

Sabato 4 Ottobre siamo andati in **Foresta Umbra**; l'uscita è stata organizzata dalla Guardia Forestale in occasione della **"Giornata dell'albero"**. Ero molto felice perché è stata la mia prima gita alle medie. Mi sono svegliato molto presto per l'agitazione e ho deciso di iniziare a prepararmi per non fare ritardo. Per nostra fortuna quella mattina non pioveva, dopo una settimana di piogge intense. Il viaggio è stato piacevole e a **Monte Sant'Angelo** abbiamo fatto una piccola deviazione per prendere la nostra professoressa di matematica. La nostra prima meta è stata il **Villaggio della Forestale**. Il personale ci ha accolto con calore e ci ha spiegato che gli alberi e le piante sentono, guardano e parlano, ma in modo diverso dagli esseri umani. Dopo averci dato il tempo per una breve sosta e per uno spuntino, ci hanno accompagnato presso il **"Gioco - bosco"**, un angolo della Foresta dove c'erano animali e costruzioni totalmente di legno dove noi ragazzi ci siamo molto divertiti a giocare, a correre e a fare foto. Subito dopo abbiamo seguito un sentiero che conduceva ad un grande faggio soprannominato **"Il gigante della Foresta"**. È un albero secolare imponente che ha avuto la fortuna di assistere a tanti avvenimenti storici e il vederlo è stato veramente emozionante. Durante questo percorso abbiamo conosciuto molti tipi di alberi e funghi; alcuni erano velenosi ma altri erano commestibili e quindi abbiamo deciso di raccoglierci. Tra queste meraviglie abbiamo notato una piccola ranocchia di terra di colore arancio a macchie rosse: non ne avevo mai vista una simile. Dopo aver fatto un po' di strada siamo arrivati alla riserva dei daini dove speravamo di vederne qualcuno ma non siamo stati fortunati. Infine la Forestale ci ha invitati a depositare dei messaggi sulla salvaguardia degli alberi ai piedi di un grande tasso. Successivamente ci hanno dato in dono delle piccole collane con un ciondolo di legno con su scritto **"Foresta Amica"**. La giornata così è giunta al termine. Lungo la strada di ritorno, quando eravamo già in pullman abbiamo visto i daini. Per me è stata una giornata memorabile, durante la quale ho capito che se rispettiamo la natura anch'essa ci rispetterà.

Gorgoglione Sebastiano 1° B

USCITA DIDATTICA PRESSO IL FRANTOIO "ARMILLOTTA E FIGLI"

In questo periodo la nostra classe, la 1° B, sta svolgendo attività di ricerca sull'oliva e sui metodi d'estrazione dell'olio. Il progetto "Olio Novello", proposto dal nostro Istituto a tutte le classi della prima media, è stato strutturato in due fasi: nella prima sono state svolte attività di ricerca sul tema e visite guidate al frantoio; nella seconda saranno presentati, in occasione della manifestazione conclusiva del **25 novembre**, i lavori svolti dalle singole classi e si potranno degustare piatti conditi con olio prodotto in questa stagione. La nostra classe ha avviato il Progetto attraverso l'analisi della storia di questa pianta, la sua origine e la sua diffusione

Abbiamo scoperto che è una pianta di origine medio - orientale, che ama le temperature miti e che era conosciuta già nell'antichità presso i popoli greci e romani. Inoltre ha sempre avuto una grande importanza nell'uso alimentare, ma anche un carattere sacro e curativo. Dopo questa prima fase di

ricerca, le insegnanti ci hanno proposto l'uscita didattica presso il frantoio "Armillotta e figli", situato in località **Macchia**. La proposta è stata accolta con molto entusiasmo da noi studenti.

Siamo entrati a scuola regolarmente alle **8:20** e, saliti sullo scuolabus, ci siamo sbizzarriti ad ascoltare musica, parlare e scattare alcune fotografie. Arrivati, ci hanno accolto sotto un pergolato, dove ci hanno elencato i metodi di raccolta delle olive: l'**abbacchiatura** che consiste nella raccolta con dei rastrelli ad aria compressa che scuotono i rami; la **brucatura**, che si effettua con rastrelli a mano; la raccolta a mano o a stoccaggio, durante la quale le olive vengono raccolte una ad una e selezionate; infine la **scuotitura** che si effettua con una grande macchina che fa vibrare tutto l'albero facendo cadere una gran quantità di olive sulle reti.



Oggi la raccolta più diffusa è l'**abbacchiatura** perché è tra la più veloce ma anche più economica. Le olive giungono poi al frantoio; qui vengono pesate e travasate in cassoni etichettati.

Tramite il muletto, vengono portate al pulitore, che separa le olive dalle foglie e dalle impurità. In seguito vengono trasportate, attraverso un nastro, nelle **mulazze**, tre grandi ruote di granito. Successivamente la pasta di olive viene trasferita nella gramola. La **gramolatura**, ha lo scopo di rompere l'emulsione fra acqua e olio. Questo processo si effettua in macchine dette **gramole**; essa è in sostanza è costituita da una vasca in acciaio in cui ruotano pale elicoidali. L'azione del rimescolamento rompe l'emulsione migliorando poi la resa in mosto d'olio nella successiva fase d'estrazione. Dopo avviene la centrifugazione che separa, **olio, sansa e acqua**. Da un rubinetto, quindi, esce l'**olio filtrato**.

Abbiamo scoperto, che dalla sansa si ricava un olio non molto pregiato (**olio di sansa**) e inoltre dalla parte solida si ricava un biocombustibile per le stufe a **pellet** chiamato "**nocciolino**". Procedendo, il signor **Andrea** ci ha mostrato gli animali, molto carini. In seguito abbiamo raggiunto il pergolato ed abbiamo assaggiato **pane e olio locale**, che squisitezza! Dopo il Signor Domenico ci ha illustrato il metodo per misurare l'acidità presente nell'olio. Questo elemento è molto importante perché consente l'esatta classificazione dell'olio: un buon extravergine non deve superare un valore superiore all'**0,8% di acidità**.



È stata una bellissima giornata, abbiamo appreso tante cose e siamo stati accolti calorosamente

Speriamo, ancora, di fare altre uscite così belle e interessanti.

Sabrina Bisceglia e Elisabet Massa 1° B



Visita al Frantoio "Terra d'olive" di Manfredonia

Il **30 ottobre 2014** noi della classe 1° A, accompagnati dalle prof.sse **Urbano e Santoliquido**, abbiamo visitato il frantoio "Terra d'Olive" di Manfredonia, per apprendere meglio le fasi di produzione dell'olio di oliva e per apprezzare di più il valore di questo sano alimento.

La mattina ci siamo radunati tutti in classe e qui abbiamo aspettato lo scuolabus, per una decina di minuti. Poi siamo partiti e dopo circa mezz'ora siamo arrivati. Appena scesi abbiamo sentito un odore buonissimo di olio da far venire l'acquolina in bocca. Nonostante la pioggia eravamo tutti contenti e ansiosi di visitare il frantoio. Dopo aver aspettato un po' è arrivato il responsabile, **Giovanni Grifa**, che ha iniziato a parlarci del frantoio, in particolare ci ha spiegato che il nome **frantoio** deriva da frangere, cioè dal frantumare le olive, con macine per ottenere l'olio. Dopo ci ha illustrato le varie fasi di trasformazione che portano dall'oliva all'olio.



Il signor Giovanni si è soffermato anche sull'importanza che la raccolta delle olive ha per la qualità dell'olio e ci ha spiegato che esso cambia sapore in base al tipo di oliva, informandoci che si distinguono tre qualità d'olio e sono: l'**olio extravergine d'oliva** con un'acidità fino a massimo di **0,8**, l'**olio vergine d'oliva** massimo **2,0** e l'**olio di oliva lampante** con acidità superiore a **2,0**. Quest'ultimo è poco salutare per il nostro organismo e non può essere venduto perché è necessario correggerlo con alcune lavorazioni. Un tempo questo tipo di olio veniva utilizzato per accendere le **lampade ad olio**, da qui la derivazione del termine lampante. Inoltre ci ha confermato che

l'oliva tipica della nostra zona è l'**Ogliarola garganica**, ma ci sono anche altre varietà come la **Peranzana e la Coratina**.



Dopo la spiegazione abbiamo visitato il frantoio. Qui c'era tanto frastuono, ma siamo riusciti ugualmente a capire tutte le fasi di lavorazione, perché ci sono state illustrate precedentemente. Inoltre abbiamo scattato numerose foto, che poi sono state utilizzate per il nostro PowerPoint.

Quest'attività ci ha fatto capire tante cose nuove sulle olive e sull'estrazione dell'olio. E' stata una bellissima esperienza, perché ha arricchito la nostra cultura e ci ha fatto conoscere qualcosa in più anche sul cibo che mettiamo in tavola.

La mia valutazione è **10**.

Maria Valeria Pia Semerano 1° A



RELAZIONE SULLA VISITA GUIDATA NEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO



Il **6 novembre 2014** noi alunni della classe **1° D** abbiamo partecipato ad una visita guidata nel **Parco Nazionale del Gargano**, per la precisione in località **"Valle Ragusa"**. L'attività è stata proposta ed organizzata dal Consiglio di classe che ha voluto, in questo modo, arricchire le nostre conoscenze sull'ambiente che ci circonda visto che abbiamo la fortuna di vivere in una delle zone più belle e più ricche di flora e di fauna del nostro Paese. Abbiamo atteso questo giorno con molta ansia e quando è arrivato eravamo euforici e non vedevamo l'ora di raggiungere il posto scelto; alle **9:00** circa siamo stati prelevati dallo scuolabus e insieme ai professori **Bevilacqua Maria Celeste**, **De Mita Antonietta** e **Gorgoglione Bruno** siamo partiti. Si è unito a noi anche il professore **Cusenza Luigi** che ci ha fatto da guida e ci ha illustrato le meraviglie del bosco; molte sono state le piante su cui abbiamo ricevuto informazioni interessanti. Siamo stati colpiti in

particolare dal **pungitopo** con le sue vivaci bacche rosse e il cui nome deriva dall'uso che ne veniva fatto in passato: era utilizzato per tenere lontani i topi dalle dispense. Adornata di bacche rosse è anche la pianta dell'**agrifoglio** che ha la particolarità di essere **dioica** cioè ne esistono esemplari maschili (senza bacche) e femminili (con le bacche). Sia il pungitopo che l'agrifoglio sono molto apprezzati come decoro natalizio. Sui tronchi abbiamo avuto modo di osservare attentamente i **licheni** di cui esistono diverse specie come i **licheni crostosi e frondosi**; ci ha interessato in particolare la cosiddetta **"barba di bosco"**. Anche gli alberi hanno attirato la nostra attenzione, soprattutto il **carpino bianco**, il **faggio**, il **cerro** e la **roverella**; abbiamo incontrato anche alberi alti più di **40 metri** e con un diametro rilevante:



non a caso la flora del Gargano si distingue per i numerosi esempi di **macrosomatismo**. Ultimata l'escursione nel bosco abbiamo raggiunto l'agriturismo **"Falcare"** dove abbiamo vissuto una bellissima esperienza. Prima di pranzo ci siamo recati nel parco avventura che ha entusiasmato tutti: è stato stupendo camminare su ponti sospesi tra gli alberi e affrontare e superare ostacoli, cosa che alcuni di noi credevano di non poter fare. Dopo aver pranzato, abbiamo dato vita alle nostre drammatizzazioni: precedentemente divisi in tre gruppi abbiamo portato in scena delle fiabe ambientate nel bosco. Molto interessante è stato anche il laboratorio della pasta durante il quale ci siamo cimentati con la produzione di orecchiette e **"strascinati"**. Alla fine della giornata abbiamo cantato e ballato con l'accompagnamento musicale della chitarra suonata dal



professor **Gorgoglione**. Siamo tornati a casa alle **20:00** circa; senza dubbio è stata una giornata ricca di

esperienze durante la quale abbiamo appreso nozioni nuove in modo insolito e divertente. Ci auguriamo di vivere tante altre giornate entusiasmanti come questa.

CLASSE 1° D

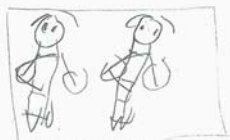
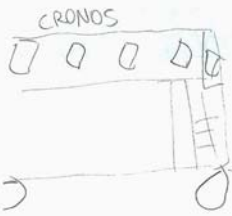
Giornata dello Sport paralimpico

Noi Protagonisti.....

LA GIORNATA DELLO SPORT
PARALIMPICO
TANTO SPORTE
SABATO
SIAMO ANDATI A FOGGIA IN PULLMAN
CON LE MIE AMICHE: ELISABET,
MARINA E SABRINA E LE PROFES-
SORI SE LAURIOEA E COLUMBI.
LO SPORT CHE MI E' PIACIUTO
DI PIU' E' STATO CARCO, PERCHE' MI
HANNO DATO LA MEDAGLIA D'ORO.
LA PILESTRA ERA GRANDE E C'ERAN
MOLTI RAGAZZI DI ALTRE SCUOLE
MI SONO DIVERTITA A FARE

TANTI SPORT.

SABRINA POMPILO



IO E MARTINA
E LA PULLMAN

VISITARE MAMMA
PAPA'



SIAMO ANDATI
A FOGGIA IN
UNA SCUOLA
CHE AVEVA
PALESTRA GRANDE.



AU TIRO CON L'ARCO

IO HO VINTO LA MEDAGLIA

SABRINA
POMPILO



La giornata dello Sport



Il giorno **29 novembre** io, mamma e alcuni miei amici di classe siamo andati alla **Giornata dello Sport a Foggia**. Appena arrivati sono andato dalla prof. **Paglia** a registrarci per la presenza.

Quando siamo entrati in palestra ho avuto la sensazione che la palestra fossi tre o addirittura quattro volte più grande della nostra palestra di scuola. Ho chiesto alla professoressa e mi ha dato la conferma e mi ha anche detto che la palestra in cui eravamo appena entrati era molto attrezzata.

Dopo una mezz'oretta abbiamo iniziato il primo sport: il **calcio**, devo ammettere che il calcio a me non piace infatti ho fatto dei tiri da schifo.

Il secondo sport che ho fatto è stato il **basket**, mi hanno detto che il canestro era quattro volte più alto di me e per fare canestro ci voleva tanta forza. Arrivato il mio turno la prof. Mi ha prima fatto palleggiare, poi mi ha fatto mettere in posizione per tirare e, dopo che ha contato fino a tre, ho tirato per due volte il pallone dal basso verso l'alto; la prima volta ho toccato il canestro e la seconda volta stavo per fare canestro.

Il terzo sport che ho provato è stato **la scherma**; ho fatto un po' di capricci per mettere il casco, ma l'istruttore è stato gentile e ha detto alla prof. Che se non volevo potevo non metterlo.

In questo sport si usa la spada e il casco. L'ho trovato uno sport interessante che in futuro vorrei praticare.

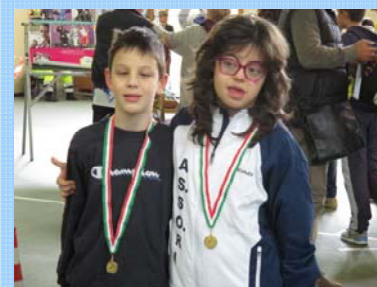
Il quarto sport è stato il **ping - pong**; in questo sport si usa la racchetta gommata con la pallina e un tavolo con la rete a metà. La descrizione del tavolo lo so perché ho fatto l'esplorazione con la prof. Abbiamo giocato in due ed io venivo aiutato dall'istruttore che mi direzionava verso la pallina.

Il quinto sport è stato il **tiro con l'arco**; e qui sono stato bravissimo perché ho fatto centro ed ho ricevuto una medaglia.

Il sesto sport è stato **l'equitazione**; sono salito su un cavallo che si chiamava **Beauty**. Questo sport mi è piaciuto tanto praticarlo.

L'ultimo sport è stato il **lancio del vortex**; ho fatto un bel lancio e mamma mi ha fatto i complimenti. Posso dire che è stata una bellissima esperienza che vorrei rivivere. Di una cosa sono certo: vorrei praticare **la scherma e il ping - pong**. Grazie a chi mi ha dato questa possibilità, mi sono messo davvero alla prova.

Leonardo, Pio Riccardi 1° C



Workshop Pratico per Docenti di lingua Inglese: Tutti presenti!!!

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione.

Le iniziative di **formazione** e di **aggiornamento** del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

A tal proposito l'**Istituto Comprensivo "Pascoli Forgiione"** di San Giovanni Rotondo, unica sede nella provincia di Foggia, ha ospitato **giovedì 4 dicembre** un **Workshop pratico**, tenuto da **docenti di madrelingua inglese** del **Bell Beyond English Language Learning** e rivolto ai docenti di Lingua Inglese della **Scuola Primaria** e della **Scuola Secondaria di primo grado**.

Gli obiettivi del corso sono stati i seguenti:

- Offrire un supporto alle insegnanti stimolando la creatività e fornendo idee, lesson plans e materiale didattico che potrà essere utilizzato immediatamente con i propri studenti in classe.
- Proporre attività facilmente adattabili a vari livelli. Creare workshop pratici, interattivi, dinamici e divertenti.

Più di **sessanta docenti** della provincia di Foggia hanno partecipato all'evento, che si è rivelato unico nel suo genere, poiché ha visto la partecipazione attiva di tutti noi, stimolati dalla bravissima ed esperta **Nicole**.

Le numerose attività, **Songs Drama&Play**, **Motivation**, **Grammar-fun**, **(TIP) Theory into Practice**, **TPR**, hanno intrattenuto tutti gli insegnanti divertendoli e coinvolgendoli.

L'evento ha visto inoltre la partecipazione di alcuni alunni dell'**Istituto Alberghiero "Michele Lecce"** di San Giovanni Rotondo, i quali hanno mostrato professionalità e serietà sia nell'attività di accoglienza sia in quella di preparazione ed allestimento del

Bell Beyond English Language Learning

360° Think Outside The Box Workshop pratico per Docenti

GIOVEDÌ POMERIGGIO 4 DICEMBRE DALLE 15,00 ALLE 19,00

ISTITUTO COMPRESIVO "PASCOLI FORGIIONE"
VIA ENRICO MEDI 7
SAN GIOVANNI ROTONDO
71013 FOGGIA

L'incontro è tenuto in Inglese da relatori madrelingua. È rivolto a docenti di lingua Inglese della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. I docenti presenti riceveranno il "booklet" contenente il materiale didattico e il certificato di partecipazione. La partecipazione è gratuita previa iscrizione.

Obiettivi:
I nostri workshop sono creati per offrire un supporto alle insegnanti stimolando la creatività e fornendo idee, lesson plans e materiale didattico che potrà essere utilizzato immediatamente con i propri studenti in classe. Il programma attività facilmente adattabili a vari livelli. I workshop sono pratici, interattivi, dinamici e divertenti.

Temi e Attività proposte:
Songs, Drama&Play, Motivation, Grammar-Fun, (TIP) Theory into Practice, TPR.

Programma:
15:00 Welcome and introductions - Circle time
16:00 Start of Activities - Session 1
17:00 Break
17:10 Session 2
19:00 End of Activities

PER ISCRIVERSI:
Completare il modulo di iscrizione in allegato oppure online: <http://www.bellbeyond.com/docenti/iscrizione/>

PER INFORMAZIONI:
Bell 0184 4558180 - galleria@bellbeyond.it
INSEGNANTE REFERENTE
REFERENTE COMUNICAZIONE/SCRIZIONE/ISTRUZIONE
SCUOLA 0882 455812

coffee break, coadiuvati dai loro docenti.

Al termine del Workshop tutti i docenti hanno ricevuto materiale cartaceo e principalmente numerose idee da portare nelle proprie classi. La soddisfazione nell'aver partecipato a questo evento è stata immensa ed i rappresentanti del **Bell Beyond English Language Learning**, vista la partecipazione dei docenti, hanno scelto il nostro Istituto per il prossimo **Workshop Think Outside the Box 3**.

Grazie a tutti!!!

Prof.ssa Anna Maria Scrimieri



ENGLISH SUMMER CAMP 2015 IS ARRIVING IN OUR SCHOOL!

Questa estate l'Istituto Comprensivo "Pascoli Forgione", presso la Sede Centrale di **Via Enrico Medi, 7** porterà l'inglese a scuola attraverso i docenti di madrelingua del **Bell Beyond English Language Learning**.

Il nostro Istituto è stato scelto per la realizzazione di un campo estivo della durata di **due settimane** rivolto ai bambini del territorio dai **5 ai 14 anni**.

L'**English Summer Camp** impiega una metodologia ludica ed è, a tutti gli effetti, una **daily full immersion** nella lingua e nella cultura inglese, che unisce il divertimento e l'apprendimento in un mix perfetto e dove l'inglese diventa la sola lingua per comunicare.

I **Tutor** sono giovani e rigorosamente di **MADRELINGUA INGLESE**. Selezionati da **Bell**, seguono una formazione mirata al loro ruolo specifico. La loro età è compresa tra i **19/30 anni**; la loro preparazione accademica è in linea con il progetto. Loro guideranno le attività ludiche e didattiche, giocheranno, canteranno, dipingeranno e tanto altro ancora sempre assieme a tutti i loro allievi.

Le attività sono moltissime e tutte diverse, sia in classe che per la maggior parte all'aperto e i ragazzi saranno suddivisi per gruppi di età: **Kids, Cadets, Seniors** ognuno con temi ed attività appropriate alla loro età. Tra queste attività sono da menzionare gli "**all time favourites**" come le **Camp Mini Olympics, Talents Shows** e **Treasure Hunts** a cui andranno ad aggiungersi numerose novità.

La musica sarà sempre un elemento importante durante il Campo. Dal **Circle Time** alle **Action Songs** ai **Bell's Musical**.

Il materiale didattico, ludico e di consumo è interamente fornito da **Bell** ed ogni partecipante avrà il proprio zainetto con **activity booklet, pencil case** e la **maglietta rossa** del **Bell English Summer Camp!**

Le famiglie dei ragazzi possono inoltre vivere l'esperienza di ospitare un tutor per la durata del Camp e avere così una vera opportunità di scambio culturale, umano e un'amicizia destinata a durare poi nel tempo.

Vi aspettiamo:
ENGLISH SUMMER CAMP 2015 IS ARRIVING IN OUR SCHOOL!



Prof.ssa Anna Maria Scrimieri

Redazione del



Giornalino scolastico

dell'Istituto comprensivo "PASCOLI - FORGIONE"

Via Enrico Medi, 7 - 71013 San Giovanni Rotondo (FG)

tel.: 0882/456226 - fax: 0882/458826 - e-mail: FOIC843002@istruzione.it

Direttore responsabile:

Dott.ssa Maria FIORE

Dirigente Scolastico

Caporedattore, Grafica e Impaginazione:

Prof. Matteo COLANGELO

Fotografie: prof. Matteo COLANGELO

Si ringraziano tutti gli alunni che hanno inviato i propri elaborati e tutti i docenti che hanno collaborato con pronta disponibilità.

Un ringraziamento particolare al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Amministrativi per averci dato l'opportunità di poter realizzare questa pubblicazione.